

L'intervento dell'amministratore delegato Maullu in risposta all'articolo dello scorso numero

Esproprio terreni, la posizione della TE

Il meccanismo di calcolo delle indennità: una media di 25 euro al metro quadro

Ospitiamo sulla nostra pagina del Corriere Agricolo la risposta di Stefano Maullu, Amministratore Delegato di Tangenziale Esterna Spa, all'articolo apparso sullo scorso numero del giornale (n. 12) relativo alla discussione in atto sugli espropri della **TEEM**.

"La richiesta di un Protocollo d'intesa sugli espropri legati alla realizzazione di **Tangenziale Est Esterna** di Milano ribadita, in questi giorni, dalle Associazioni degli agricoltori sia al tavolo convocato da Concessioni Autostradali Lombarde sia durante una riunione specifica in Regione non risulta solo condivisibile ma anche in linea con l'attenzione riservata da TE alla gestione trasparente sia delle procedure avviate dopo la dichiarazione di

pubblica utilità dell'opera sia del riconoscimento di indennizzi congrui agli operatori del settore interessati dalle occupazioni delle aree. TE ha, del resto, già concluso positivamente 168 pratiche (32 milioni di euro di indennizzi già pagati o in pagamento) registrando solo sette casi di non condivisione dell'indennità offerta su un totale di oltre 1.176 pratiche già evase. Auspico, quindi, che la firma apposta il 26 giugno scorso dalle parti sotto un verbale di accordo acceleri, attraverso l'attivazione di un organismo tecnico di fatto costituito a Palazzo Lombardia, la definizione e la successiva ratifica in Regione di un Protocollo d'intesa armonizzato all'analogo strumento utilizzato da BreBeMi. Sul testo del Protocollo d'intesa, peraltro, abbiamo già lavorato il 28 giugno

scorso nell'ambito del confronto con le Associazioni degli agricoltori svoltosi in Regione. In attesa che lo strumento venga attivato con il contributo fondamentale della Associazione degli agricoltori, TE continuerà a impegnarsi per contenere al minimo sia i disagi degli operatori agricoli sia il consumo di suolo.

Colgo l'occasione per spiegare, a grandi linee, come la Concessionaria determina l'indennità di esproprio, sulla cui entità, a mio avviso, sono state diffuse informazioni imprecise. TE propone un valore base che rispecchia le stime di mercato. Tale valore base risulta compreso tra 8,70 e 11,57 euro al metro quadrato. Nel caso di terreni limitrofi ai confini di province diverse (per esempio, Milanese e Lodigiano), la Concessionaria applica criteri cor-

rettivi verso le stime più elevate. All'indennità-base si applicano sia le addizionali di legge sia altre di prassi consolidata per opere analoghe. Le addizionali, che costituiscono una parte cospicua del totale dell'indennità e che sono trattate caso per caso, sono le seguenti: valore agricolo medio per il proprietario coltivatore o per gli affittuari; valore del 'sovrassuolo' (manufatti, colture eccetera); indennità per gli espropri parziali; indennità per i mesi di occupazione temporanea che precedono l'esproprio. Alla fine il totale dell'indennità sale a 20-30 euro al metro quadrato. La media delle indennità riconosciute finora da TE è di 25 euro al metro quadrato. A fronte dell'offerta iniziale, inoltre, il metodo seguito dalla Concessionaria è sempre e solo quello della verifica congiunta e della trattativa con il proprietario.



→ Stefano Maullu

